

Speciale Ceva Mostra del Fungo

EVENTO INTERNAZIONALE

«Un traguardo storico, ma anche una straordinaria responsabilità»

Il 19 e 20 settembre la 65ª edizione segna una svolta per Ceva: attesi visitatori, studiosi ed esperti. Mottinelli: «Il fungo è molto più di un prodotto della terra»

■ CEVA

(d.s.) - La "Mostra del fungo" quest'anno rappresenta un momento storico per Ceva: per la prima volta nella sua storia sarà "internazionale". Nel week-end del 19 e 20 settembre sono attesi in città tantissimi visitatori, appassionati, studiosi e esperti per rendere questo evento ancora più speciale.

Il sindaco Fabio Mottinelli non nasconde il grande orgoglio che il Comune sta provando.

«La Mostra - spiega - è uno degli appuntamenti più identitari e autorevoli della nostra città: un evento che nel tempo ha saputo crescere, consolidarsi e conquistare un riconoscimento che oggi supera i confini locali, fino a diventare internazionale, con il riconoscimento dalla Regione. Per Ceva è un motivo di grande orgoglio e, insieme, una straordinaria responsabilità. Il fungo è infatti molto più di un prodotto della nostra terra: è un vero e proprio emblema del territorio, capace di raccontarne la ricchezza ambientale, la biodiversità, la cultura e il rapporto profondo tra uomo e

natura. La forza della Mostra sta però nella capacità di unire anime diverse: da una parte l'autorevolezza della ricerca scientifica, della conoscenza e dell'esposizione micologica, garantita dall'importante lavoro del Gruppo Micologico Cebano, che da sempre conferisce alla manifestazione quel rigore e quella competenza che ne costituiscono un tratto distintivo. Dall'altra, la dimensione più popolare e coinvolgente: la curiosità, la scoperta, l'enogastronomia, gli incontri e il piacere di vivere Ceva e il suo territorio. È proprio questo equilibrio tra autorevolezza e leggerezza, conoscenza e divertimento, tradizione e capacità di rinnovarsi ad aver permesso alla Mostra di arrivare a questo importante traguardo. Come Amministrazione comunale siamo orgogliosi di una manifestazione che contribuisce a dare prestigio a Ceva e che, ogni anno, porta il nostro nome e quello del nostro territorio ben oltre i confini della nostra comunità. Un grazie va a tutte le Associazioni, agli espositori, ai commercianti, ai volontari, alle istituzioni e a tutti coloro che rendono possibile questo appun-



tamento. Un ringraziamento a chi ci ha condotto fino qui dal passato: precedenti Amministrazioni comunali, Associazioni, cittadini, tutti coloro che in tutti questi anni hanno lavorato per arrivare a questo riconoscimento, compresa l'attuale Amministrazione e i collaboratori degli Uffici comunali. A tutti, buon 65° anniversario della Mostra del Fungo e buona permanenza a Ceva».

Si unisce al primo cittadino anche l'assessore alle Manifestazioni, Luca Prato.

«Quest'anno la Mostra cambia passo - precisa - due giornate "piene", anticipate da un programma ampio e articolato e soprattutto... tante connessioni. È proprio questa la parola che abbiamo scelto per raccontare l'edizione 2026. Perché i funghi, in fondo, ci insegnano qualcosa di straordinariamente attuale: sotto i nostri piedi si estende infatti una delle reti di comunicazione più antiche del pianeta. Una trama immensa di filamenti fungini che attraversa il terreno e mette in relazione le radici, consentendo agli alberi di comunicare e di vivere una straordinaria forma di simbiosi. I funghi sono, in questo sistema, veri e propri architetti di una rete invisibile ma fondamentale. Abbiamo voluto prendere questa immagine come metafora della Mostra: connettere. Connettere non soltanto le persone ai funghi, la conoscenza alla curiosità, la scienza all'esperienza, ma anche le persone tra loro, le istituzioni, le Associazioni, i commercianti, le attività economiche e le

diverse realtà del nostro territorio. Una Mostra, quindi, che non vuole soltanto celebrare il fungo, ma costruire relazioni e rafforzare una comunità. Perché chi conosce, valorizza e celebra il proprio territorio diventa anche un custode della sua identità e delle sue risorse. In questa prospettiva assume un valore particolare la collaborazione con i commercianti cebani, che quest'anno abbiamo voluto coinvolgere ancora di più nel percorso della manifestazione. È un esempio concreto di come una grande iniziativa cittadina possa diventare patrimonio condiviso e occasione per mettere in rete competenze, attività e persone. Due giornate, dunque, ma tante direzioni: la dimensione scientifica e quella divulgativa, l'enogastronomia e la cultura, la scoperta e il divertimento, il centro cittadino e il territorio. Una rete, proprio come quella invisibile che vive sotto i nostri piedi. Per questo il mio grazie va a tutti coloro che hanno contribuito a costruire questa edizione: al Gruppo Micologico Cebano, alle Associazioni, ai commercianti, agli espositori, alle istituzioni, ai volontari e a

tutte le persone che hanno scelto di mettere a disposizione tempo, idee ed energie. Grazie al territorio, perché una Mostra così può esistere soltanto quando un territorio sceglie di fare rete».

Inaugurazione e "Fungo d'oro"

L'inaugurazione è prevista sabato 19 settembre, alle 10,30, davanti al Duomo: sarà un momento particolare perché verrà scoperta l'opera "Gaspard de la nuit", dedicata al poeta Aloysius Bertrand, nato a Ceva nel 1807.

Ogni anno durante la cerimonia di apertura viene consegnato un importante riconoscimento, il "Fungo d'oro", a chi, per varie e differenti ragioni, si dimostra di notevole aiuto e importanza per la Città di Ceva. A chi verrà assegnato quest'anno? Sarà una sorpresa, che il sindaco Fabio Mottinelli svelerà solo al momento della consegna. Da due edizioni, l'Amministrazione comunale ha deciso che saranno premiati sempre un uomo e una donna, nel rispetto della parità di genere.

Le foto di questo speciale sono di ELISABETTA ORSI



Ceva



65°
MOSTRA
INTERNAZIONALE
DEL FUNGO



19-20

SETT

2026

Con il patrocinio di:




Con il sostegno di:









SCOPRI IL PROGRAMMA

mostradelfungo.it

Tanti eventi e novità...

Funghi, gusto, musica, arte e spettacoli



■ CEVA

(d.s.) - La 65ª Mostra del fungo si avvicina e Ceva si prepara a vivere giorni intensi. La città sarà animata da appuntamenti tra gastronomia, micologia, cultura, arte, musica, spettacolo e sport, con un programma pensato per accompagnare il pubblico verso una Mostra che quest'anno raggiunge per la prima volta il livello internazionale.

IL PROGRAMMA

Mercoledì 16 settembre

Alle 18, per "Un libro... in giardino", presso il giardino del Museo del fungo, Bruno Murialdo presenta "Quando a San Benedetto c'era la luna". Ingresso libero.

Alle 20, in piazza Vittorio Emanuele II, sotto l'Ala del Comune, serata "Radici in tavola". Protagonista della cena sarà Anna Maria Manuella, chef dell'Agriturismo Cascina Rafazz di Paroldo.

Giovedì 17 settembre

Alle 18, al Teatro Marengo, "Funghi, meraviglie della natura", incontro con Nicolò Oppicelli, direttore scientifico della Mostra del Fungo, con la moderazione di Aldo Viora.

La sera, alle 21, la scena si sposta in piazza Vittorio Emanuele II, dove sarà allestito lo spettacolo degli "Autogol".

Venerdì 18 settembre

Alle 18, presso la sede del Banco Azzoaglio, in via Andrea Doria

17, verrà inaugurato "Le mani che guardano", il percorso espositivo promosso dalla Fondazione Azzoaglio e curato da Sara Vassallo.

Sabato 19 settembre

Alle 10.30, davanti al Duomo di Ceva, si terrà quindi l'inaugurazione ufficiale della Mostra, con la consegna del Premio Sentinella Glocal e del tradizionale Fungo d'Oro. Alle 11.30, ai portici di via Marengo, sarà inaugurata la tavola dedicata ad Aloysius Bertrand, poeta nato a Ceva nel 1807.

Da quel momento sarà possibile immergersi nel cuore della manifestazione.

Sotto i portici di via Marengo sarà allestita l'esposizione scientifica del Gruppo Micologico Cebano, con circa 400 specie di funghi

freschi e liofilizzati, un centinaio di essenze arboree, erbe commestibili e velenose, stand didattico con microscopio, mostre e annulli filatelici. Nella stessa zona troverà spazio anche lo stand delle Scuole elementari di Ceva, dedicato agli orti didattici.

In piazza Vittorio Emanuele II sarà invece allestita l'area delle "Cucine del territorio", con funghi fritti, dolci dei maestri cebani, cucina etnica, birra artigianale e vini provenienti da quattro regioni italiane.

In piazza Gandolfi spazio al mercato del fungo, con particolare attenzione al porcino e alle degustazioni di funghi coltivati e specialità a cura di Pauli Funghi.

La via Andrea Doria ospiterà la "Fiera del Fatto a Mano" regionale, con una selezione di espositori artigiani.

Nella zona antistante il Banco Azzoaglio sarà invece allestita l'Area delle famiglie, con i giochi di una volta del Circo Wow, le attività musicali della Scuola di Musica di Ceva, l'area del CFP dedicata a parrucchieri ed estetica e lo stand dell'Istituto "Baruffi".

In piazza San Francesco sarà presente lo stand ITUR per informazioni e prenotazioni del trenino per il Forte di Ceva, che sarà attivo nelle giornate di sabato e domenica con partenze ogni mezz'ora.

Nel pomeriggio, alle 14.30 e alle 16.30, partiranno da via Pallavicino le visite di "Ceva nella storia", con un giro della città e la visita al Museo cittadino.

Per le vie del centro, via Umberto I, via Moretti e corso Garibaldi, spazio quindi a FUN&GO, con gli spettacoli delle associazioni Doppiepunte, El Fuego Latino

e Airmony, il concerto dell'Istituto Civico Musicale "C. Marengo" di Ceva, il concerto dei Cambria Funky Style e il Silent Party.

Alle 16, al Duomo, il Gruppo Micologico Cebano proporrà inoltre il panel "Dietro la mostra del fungo", moderato dalla dottoressa Paola Scola.

Domenica 20 settembre

La giornata conclusiva della Mostra inizia prestissimo: alle 5.30, infatti, è in programma il concerto "Flower Power" del gruppo Caronte, al Campanone.

Alle 10.30, 14.30 e 16.30, da via Pallavicino, torneranno le visite di "Ceva nella storia".

Per tutta la giornata resteranno aperte le principali aree della Mostra: l'esposizione scientifica del Gruppo Micologico Cebano nei portici di via Marengo, le Cucine del territorio in piazza Vittorio Emanuele II, il mercato del fungo in piazza Gandolfi, la "Fiera del Fatto a Mano" in via Andrea Doria e l'Area delle famiglie davanti a Banco Azzoaglio.

Proseguiranno anche le iniziative di FUN&GO tra via Umberto I, via Moretti e corso Garibaldi, con spettacoli, musica, il concerto dell'Istituto Civico Musicale, i Cambria Funky Style e il Silent Party.

Intanto al Campanone, saranno organizzate le visite guidate alla torre campanaria a cura del CAI Giovanile.

Alle 14.30 sarà quindi il momento della musica con il concerto della Banda Musicale di Ceva "Adriano-Bersone-Masenti".

Alle 16, al Teatro Marengo, Comune di Ceva, Teatro Marengo e Piemonte dal Vivo presenteranno la nuova stagione teatrale.

La conclusione sarà affidata allo sport: alle 17, al Parco Perlasca, si disputerà la finale del torneo di tennis sociale, mentre alle 17.15, nella palestra del "Baruffi", è prevista la finale del torneo di basket.

Durante entrambe le giornate sarà inoltre possibile visitare il Museo del Fungo nell'ex Convento dei Cappuccini, aperto con orario continuato dalle 10 alle 19, con ingresso promozionale a 2 euro. Il percorso comprende gli allestimenti al piano terra, il Chiostro delle erbe officinali e il Giardino botanico "Frate Francesco Maria Bono", con orti didattici, frutteto, roseto e area della biodiversità.

Una cinque-giorni, dunque, che porterà Ceva verso un appuntamento storico: la 65ª Mostra del Fungo è infatti la prima edizione a ottenere il riconoscimento internazionale. Un traguardo che si traduce in un programma capace di mettere insieme il rigore scientifico della micologia e la dimensione più popolare della festa, coinvolgendo piazze, vie, portici, musei, attività commerciali e associazioni.



MONICI
acconciature

Via Consolata 11
CEVA
Tel. 0174 704 175
Cell. 334 6878065
email:
tardi391@gmail.com

Orari

Tutti i giorni
su appuntamento

Lunedì 8-12
Martedì 8-12/14-19
Mercoledì 8-12
Giovedì 8-12/14-19
Venerdì continuato
Sabato continuato

**REALE
MUTUA**

REALE GROUP

SOCIETÀ REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI
**AGENZIA PRINCIPALE
DI CEVA**

dr. ROBERTO PEYRA
Pza Gandolfi 18 - CEVA
Tel. 0174 701072 - Fax 0174 700090

SÌ VIAGGIARE SNC
AGENZIA VIAGGI

VIA ANDREA DORIA 18 CEVA
TEL. 0174 704612

siviaggiare.viaggi@gmail.com
www.siviaggiareceva.it

**CINZIA
SCLAVO**
AGENTE
DI VIAGGIO

Una bella novità: “Fun-go”

Lo spunto è arrivato al concorso di idee rivolto ai ragazzi delle Scuole di secondo grado di Ceva: uno slogan accattivante, giovanile, che sappia trasportare la Mostra del Fungo nel futuro e che sappia coinvolgere sempre di più i ragazzi. FunGo è un wordplay bilingue, un gioco di parole che parte da “fungo” e che mette dentro... un po’ di inglese: fun, divertimento, e go, andare. Il risultato è uno slogan breve, ironico e contemporaneo: il fungo diventa un’esperienza da vivere, con divertimento e voglia di partire. Con questa etichetta si raccontano gli spettacoli musicali in programma sabato sera, 19 settembre.

Con gli Autogol... risate, calcio e imitazioni



Il calcio scende in campo, ma senza pallone. Giovedì 17 settembre alle 21, piazza Vittorio Emanuele II a Ceva ospiterà l’“Autogol Quiz Show”, spettacolo comico teatrale firmato dagli “Autogol”. Sul palco Alessandro “Rullo” Trolli, Michele Negroni e Alessandro Iraci, il celebre trio diventato popolare sul web grazie alle imitazioni di calciatori, allenatori e personaggi dello sport. Gag, parodie e situazioni del mondo del pallone saranno al centro di una serata pensata non soltanto per gli appassionati di calcio, ma per un pubblico di tutte le età. L’appuntamento è a ingresso gratuito.

L’annullo filatelico

Come avviene ogni cinque anni, il Gruppo Micologico Cebano ha stipulato un accordo con Poste Italiane, che prevede la loro realizzazione di una cartolina postale celebrativa (che raffigura la locandina della Mostra 2026 del Gruppo), con il relativo annullo postale recante le date dei due giorni dell’evento. La cartolina si può acquistare allo stand di Poste Italiane.

Il concerto all’alba...



Una delle grandi novità dell’edizione 2026 è il concerto all’alba, domenica 20 settembre alle 5,30. Il Campanone sin dai tempi più remoti ha sempre scandito il tempo della vita di Ceva e dei cebani: un luogo suggestivo che oggi – dalla spianata circostante – apre la vista sull’intero centro storico cittadino. Ed è proprio questo luogo carico di storia a fare da cornice ad un suggestivo concerto all’alba. Un appuntamento assolutamente inedito per il territorio, pensato per unire musica, storia, paesaggio e atmosfera in un’esperienza diversa e profondamente emozionale. Protagonista sarà la musica del Gruppo Caronte, con violino, violoncello, arpa, pianoforte e voce, per un viaggio attraverso i grandi protagonisti del rock degli anni Sessanta e Settanta: Frank Zappa, Joan Baez, Santana, CCR, The Doors, Jimi Hendrix, Janis Joplin e altri grandi interpreti di un’epoca indimenticabile. Un concerto mentre nasce il giorno, nella cornice antica del Campanone: la musica che incontra la storia, e la notte che lentamente si trasforma in alba.

In trenino... verso il Forte

Torna anche quest’anno il suggestivo viaggio in trenino verso il Forte di Ceva, un modo piacevole e originale per raggiungere uno dei luoghi più affascinanti della città. Il servizio accompagnerà i visitatori alla scoperta del complesso fortificato, già protagonista delle passate edizioni della Mostra. Oggi le sue vestigia offrono un percorso immerso nel verde, tra storia, natura e straordinari punti panoramici sulla città e sul territorio circostante. Un’occasione per conoscere Ceva da una prospettiva diversa e raggiungere, a bordo del trenino, un autentico pezzo della sua memoria.

L’arte che si può toccare

Venerdì 18 settembre alle 18, nella sede di Banco Azzoaglio a Ceva, in via Andrea Doria 17, inaugura “Le mani che guardano”, progetto espositivo promosso dalla Fondazione Azzoaglio e curato da Sara Vassallo. La mostra riunisce le opere di Daniele Aletti, Claudio Diatto, Sophie Dickens e Daniela Madeleine Guggisberg e propone un modo diverso di vivere l’arte, superando la tradizionale fruizione esclusivamente visiva. Le opere diventano infatti materia da scoprire, toccare e sentire, in un percorso inclusivo e multisensoriale accessibile anche a persone con diverse abilità sensoriali o motorie. Il progetto punta inoltre su rigenerazione, recupero e sostenibilità, portando l’arte fuori dagli spazi espositivi tradizionali e integrandola nella vita quotidiana. «“Le Mani che guardano” rappresenta per noi un progetto particolarmente significativo – spiegano Erica Azzoaglio, presidente del Banco Azzoaglio, e Simone Azzoaglio, presidente del Comitato esecutivo –, perché unisce la sensibilizzazione della comunità sui temi dell’accessibilità e dell’inclusione e il sostegno continuativo al mondo dell’arte e della cultura».

L’esposizione sarà visitabile fino a mercoledì 30 settembre, dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 13.15 e dalle 14.30 alle 17.15 e il venerdì dalle 8.30 alle 13.15 e dalle 14.30 alle 16.15. In occasione della Mostra del Fungo sono previste aperture straordinarie: sabato 19 settembre dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 e domenica 20 settembre dalle 9 alle 13.



In occasione della **Mostra del Fungo**, scopri la nostra selezione di **Prontinpiatto** dedicati!

Scopri il nostro e-commerce!
www.spacciofacciafratelli.it

Ordina dal sito e ricevi comodamente a casa tua.

scan qui



SEGUICI SUI SOCIAL @facciafratelli

Passa a trovarci presso il nostro spaccio in via L. Einaudi, 28 · 12073 · Ceva (CN) · T. 342 0427634 · aperto da martedì a sabato

«Siamo come un'orchestra»: il lavoro invisibile dietro la Mostra

Raviolo (Gruppo Micologico): «La nostra forza è nella squadra: impegno che non si ferma»

■ CEVA

(d.s.) - Se chiediamo ai volontari del Gruppo micologico di Ceva quando hanno iniziato a lavorare per l'edizione 2026 della "Mostra del Fungo", prontamente rispondono: "Appena finita l'edizione 2025". L'impegno è incessante, il lavoro continuo. La parte scientifica non si ferma mai, per poter apportare sempre qualità e professionalità.

«In questo 2026 - spiega il presidente Giorgio Raviolo - sono particolarmente emozionato e orgoglioso di portare il mio saluto come presidente del Gruppo Micologico Cebano. Per la 65ª edizione la Mostra è stata riconosciuta a livello internazionale, qualità che possono vantare poche altre iniziative in Piemonte. Un traguardo importante, raggiunto con la passione e la dedizione di tutti coloro che dal 1962 ad oggi si sono impegnati e si impegnano per mantenere l'elevato livello scientifico, e non solo, dell'evento. Vorrei accomunare tutti in un forte e riconoscente abbraccio. Chi ci ha già preceduto e chi continua oggi, raccogliendone il testimone. A rappresentare tutti, un ricordo con affetto e riconoscenza



del nostro primo presidente, Ernesto Rebaudengo, e del suo successore, Giovanni Scola. Quello di quest'anno è un traguardo, ma anche una tappa che ci impegna e ci sfida a dare il meglio di noi. I risultati si devono soprattutto alla collaborazione, all'impegno continuo e instancabile e alla passione di tutti i soci del sodalizio, senza i quali nulla ci sarebbe di quanto andiamo a presentare. Si tratta di una squadra dove ciascuno fa la propria parte, come in un'orchestra,

dove da ogni strumento dipende il risultato dell'insieme. Ciò avviene non solo in occasione della 65ª edizione della Mostra, ma anche nelle attività che portiamo avanti tutto l'anno: dalle lezioni nelle Scuole agli orti con i bambini, dal Bosco didattico alla cura del giardino botanico, dalla presenza agli eventi, ai quali siamo invitati in molte città e paesi, fino al costituendo "Museo del Fungo". Un sogno che Ceva, capitale della micologia, ha nel cassetto da decenni e che, passo dopo passo, sta diventando realtà, grazie alla proficua collaborazione con il Comune».

«La Mostra e il Museo sono le due gemme più preziose del Gruppo Micologico Cebano - continua Raviolo -, ma non sono le sole. Le attività si svolgono praticamente tutti i 12 mesi dell'anno. E con importanti risultati anche dal punto di vista sociale e umano. Il Gruppo e la Mostra sono legati indissolubilmente alla città e al territorio. Un sincero ringraziamento all'Amministrazione comunale e a tutti coloro che, a vario titolo, contribuiscono alla manifestazione. E un grazie a chi, scegliendo di visitare Ceva il terzo fine settimana di settembre, dimostrerà di apprezzare i nostri sforzi di volontari esperti, che amano la città, la natura e il re del bosco».

Oggi la "Mostra del fungo" non è solo una rassegna annuale, ma un istituto storico-vitale di divulgazione scientifica, conservazione ambientale e cultura locale. È il frutto dell'impegno condiviso di volontari, studiosi, amministratori e cittadini, che hanno tra-

sformato un'intuizione tra amici in una delle realtà micologiche più significative d'Europa. Con il passare degli anni, la Mostra è diventata una istituzione culturale, capace di attrarre micologi, studenti, curiosi e appassionati da tutta Italia. Ed è anche un esempio virtuoso di come una piccola iniziativa locale possa diventare, con il tempo e la passione, un grande evento nazionale. È un punto d'incontro tra scienza, tradizione, educazione ambientale e cultura del territorio.

Premio Sentinella Glocal

A dar prestigio all'evento, da qualche anno, l'istituzione del premio "Sentinella Glocal", che quest'anno il Gruppo consegnerà al micologo Nicolo Opicelli, giornalista e autore di numerose pubblicazioni, per l'attenzione e l'impegno sul territorio. Opicelli terrà anche un'interessante conferenza sul tema "Funghi meraviglie della natura" al Teatro "Marenco", giovedì 17 settembre, alle 18.

L'appello ai cercatori

Infine dai micologi cebani arriva un appello ai cercatori: "Chi in questi giorni andrà per funghi adotti tutte le buone pratiche, rispettando l'ambiente. E se vorrà portarci i funghi che trova, anche quelli non commestibili, e metterli a disposizione della Mostra, potrà contattare i soci del Gruppo o portarli presso "L'Alveare" in via Mombasiglio. Tutti insieme possiamo contribuire alla nostra bella Mostra».

«Dietro ogni piatto c'è una storia»: i ristoratori raccontano il mestiere

Passione, sacrifici, prodotti locali e formazione al centro del panel "Radici in tavola"



Una serata dedicata alla ristorazione e all'enogastronomia a km 0, per raccontare sfide, opportunità e segreti del mestiere di ristoratore. È stato questo il tema del panel "Radici in tavola", organizzato giovedì 10 settembre al Teatro "Marenco" di Ceva. A confrontarsi, accompagnati dallo chef e docente Paolo Pavarino, sono stati Anna Maria Manuella, Clelia Salvetti, Bruno Mollo, Vilma Forneris, Matteo Bozzano, Silvana Pelleri e Nadia Carena, direttrice della sede monregalese del CFP Cebano-Monregalese.

Dalle loro testimonianze è emerso il lato più impegnativo, ma anche più gratificante, della ristorazione: un lavoro che richiede tempo, energie e sacrifici, ma regala soddisfazioni quando il cliente apprezza ciò che trova nel piatto. Al centro, la qualità delle materie prime, la valorizzazione dei prodotti tipici e il legame con il territorio. Un patrimonio che passa anche attraverso la formazione dei giovani. Come sottolineato da Carena, insegnare cucina significa accompagnare gli studenti nella crescita, trasmettendo loro competenze ma anche passione e rispetto per il lavoro.

L'assessore Luca Prato ha evidenziato il valore delle "connessioni" tra persone, territori e Comuni, mentre il sindaco Fabio Mottinelli ha richiamato l'importanza della terra e delle sue produzioni: «Il significato del nostro lavoro è racchiuso nell'immagine di due mani che porgono un piatto ad altre due mani».



Granite, crema caffè, affogati, brioches con gelato, frappè, e...

IN INVERNO APERTI CON MOLTE ALTRE NOVITÀ

Ceva corso Umberto I n.15
Consegna a domicilio ☎ 352 0248754

Grandi opportunità da

Odello Massa

dal 1922

cose belle per la casa

Via Marenco, 91 - Ceva

Tel. e fax 0174 701205

info@odellomassa.it
www.odellomassa.it

CEDESI ATTIVITÀ

Pannelli informativi del Gruppo Micologico

Quest'anno alla "Mostra del fungo" verranno esposti i nuovi pannelli didattici e informativi aggiornati, a cura del Gruppo Micologico Cebano, che saranno collocati come vuole la tradizione nella centrale via Marenco (dove è allestita la rassegna micologica scientifica). Gli argomenti dei pannelli spaziano dalla normativa sulla raccolta funghi agli habitat delle diverse specie, dalla sicurezza nella ricerca e nel consumo in cucina alla tutela dell'ambiente.



FARMACIA CENTRALE

dr. Boeri

Via Marenco 52 - CEVA - Tel. 0174 701066



Dal 1977 il Gruppo Micologico Cebano realizza un piatto commemorativo (in numero limitato di pezzi) Per l'edizione 2026, Maurizio Galliano, grafico e socio del Gruppo, ha riprodotto il "Rhodotus palmatus", conosciuto anche con il nome italiano di "pesca rugosa"